

INNOVAZIONE TECNOLOGICA



# L'innovazione tecnologica nel residenziale: un colosso dai piedi di argilla

di Roberto Martino



Roberto Martino  
Vice Presidente Prosiel

Stiamo assistendo ad un incremento del contenuto tecnologico all'interno degli edifici, dovuto alla trasformazione digitale che, anche se lentamente, sta cambiando profondamente la nostra vita e le nostre abitudini. Dal lavoro all'abitare, dal tempo libero al modo di fare acquisti, la tecnologia sta diventando via via sempre più parte integrante della nostra quotidianità. L'accessibilità sempre più diffusa a internet e la disponibilità di prodotti connessi ha creato le condizioni per la nascita e lo sviluppo dell'Internet of Things, paradigma di integrazione e interoperabilità tra prodotti basato sulla connettività e sul Cloud rendendo ormai evidente che le tecnologie digitali contribuiranno

ad ammodernare e a valorizzare gli edifici pubblici e privati. Per l'ambito residenziale "la casa connessa" è un'opportunità per migliorare l'esperienza di chi vive e utilizza gli spazi, per garantire standard qualitativi sempre più elevati e assicurare vantaggi sia in termini di fruibilità che di valorizzazione immobiliare.

È un cambiamento che vede la centralità dell'impianto elettrico perché è l'infrastruttura su cui sviluppare l'ecosistema che consente di realizzare l'automazione e l'integrazione tra le architetture impiantistiche tradizionali con le nuove tecnologie digitali, per garantire le migliori prestazioni nel rispetto della sicurezza degli impianti.

Se la trasformazione è più semplice per i nuovi edifici dove, con l'obiettivo di introdurre una nuova cultura dell'abitare in chiave digitale che consentano di realizzare "ambienti" in grado di massimizzare il benessere di chi in questi ambienti vive, per tutti gli attori dell'industria immobiliare è un'opportunità per realizzare building avanzati, sostenibili, sicuri, intelligenti e fruibili, più complesso è intervenire sul patrimonio residenziale esistente su cui l'evoluzione tecnologica avverrà lungo un percorso ad ostacoli.

Da un lato la pandemia e il conseguente lockdown ci hanno messo di fronte a una serie di criticità che riguardano il nostro modo di abitare e vivere la casa ed evidenziando i deficit tecnologici degli impianti delle abitazioni, e più in generale negli edifici, dimostrando quanto sia prioritario accelerare sulla loro innovazione.

Dall'altro non è affatto semplice innovare in un contesto in cui, oltre alla mancanza di regole per la manutenzione e verifica periodica degli impianti, gli utenti non percepiscono i vantaggi che le nuove tecnologie assicurano in termini di sicurezza ed efficienza e non sono consapevoli dell'importanza che ha l'impianto elettrico, aspetto che emerge solo in occasione di guasti e malfunzionamenti o di eventi drammatici.

Ciò è risultato evidente anche nell'indagine conoscitiva di tipo qualitativo e quantitativo che PROSIEL, che ha come obiettivo la promozione della cultura della sicurezza e dell'innovazione elettrica, ha commissionato all'Istituto Piepoli, da cui è merso la scarsa conoscenza dell'impianto elettrico da parte degli utenti e la conseguente bassa consapevolezza dei pericoli dovuti all'incuria e delle responsabilità dei proprietari. Troppo spesso, infatti, l'impianto elettrico viene trascurato e dato per scontato: c'è e funziona, tanto basta perché se ne sottovaluti l'importanza. È per l'appunto dallo stato di salute dell'impianto, dalla sua rispondenza alle normative e dalla manutenzione periodica e da una nuova consapevolezza, innanzitutto degli utenti finali, che si deve partire se si vuole contribuire all'innovazione tecnologica degli impianti residenziali per avere in un futuro prossimo case sostenibili, sicure e connesse. ■